

# Cisl Scuola «Diciamo no ai questionari sui professori»

Istruzione

LA PROVINCIA  
MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2016

Ieri in città il segretario nazionale del sindacato  
«Un pericolo affidare le valutazioni agli studenti»

La Buona scuola per la Cisl non è davvero buona. Ieri pomeriggio è arrivata a Como **Maddalena Gissi**, nuova segretaria nazionale scuola, che nella sede di via Brambilla si è trovata con **Adria Bartolich**, già alla guida di Cisl scuola Como e Varese e di recente nominata responsabile dello stesso sindacato a livello regionale. Tanti i temi caldi toccati dal duo. Per esempio i questionari da far compilare a studenti e famiglie come uno dei criteri per decidere come distribuire il bonus economico agli insegnanti più meritevoli. Ogni scuola deve assegnare una media di 24mila euro lordi. «Ci vediamo perfino degli elementi di contenzioso - ha spiegato Maddalena Gissi - senza le giuste professionalità è impossibile fare una valutazione. Un macellaio non giudica un chirurgo. Si rischia di arrivare al "mi piace" di Facebook dando in pasto agli studenti un questionario preoccupante, che crea forte conflittualità nelle scuole. I docenti faranno i piacioni per ottenere popolarità». «Credo che i questionari siano uno strumento punitivo per gli insegnanti - ha aggiunto Adria Bartolich - perché serve a riconoscere un premio economico, non di poco conto per lavoratori che prendono 1.200 euro al mese».

**S. Bac.**